

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 105

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quaes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum  
Petrus Archiep. Utinen.

Venerdì 8 Maggio 1908

## Magistratura parziale?

Da qualche tempo in Italia si diffonde il dubbio terribile della parzialità della Magistratura.

Abbiamo veduto la sentenza del Tribunale di Bergamo che assolve il segretario comunale ed anticlericale di Vallalta, per inesistenza di reato, dopo che al processo risultarono comprovati vari e gravi addebiti d'indole morale sul suo conto; di quel Tribunale stesso che pochi mesi fa assolveva il massonico *Giornale* — per mancata designazione di persona — nel processo intentatogli collettivamente dai sacerdoti di Stezzano, uno dei quali, senza essere nominato specificamente, era stato sconsigliatamente calunniato.

Oggi è la volta del Tribunale di Roma che assolve l'*Asino* su querela per diffamazione sporta dal sacerdote Viglietti di Camerano d'Asti, con ampia facoltà di prova: prova che l'*Asino* neppure tentò di raggiungere.

Non è la prima volta che l'*Asino* viene assolto dalla Magistratura romana, nonostante la Procura del Re l'abbia spesso colto in flagrante violazione degli articoli di quella lettera morta (almeno per alcuni privilegiati) che sono le nostre leggi. L'ultima assoluzione però è più sintomatica, perchè partita dall'identica sezione del Tribunale che giorni fa condannava gravemente il cattolico *Corriere d'Italia* per il semplice fatto che aveva riferito una notizia di cronaca esatta, avere cioè il Naldi in un suo memoriale fatto il nome dell'Occhi.

Contro l'assurda enormità di questa sentenza si elevò tutta la stampa italiana, senza distinzione di partito, ed un biasimo maggiore non poteva toccare alla poco benemerita sezione del Tribunale di Roma.

Ed eccola, la medesima sezione, assolvere ora l'*Asino* per « inesistenza di reato », nonostante che l'*Asino* non si sia neppure accinto a provare i fatti della corrispondenza, datata da Camerano d'Asti, che cioè « il cappellano funzionante da parroco avesse abbandonato il paese, dopo aver tenuto una condotta scandalosa ».

Che cosa bastò all'*Asino* per ottenere questa sentenza d'assoluzione? Gli bastò dire che per errore intitolò da Camerano d'Asti, invece che da Camerano d'Ancona la corrispondenza incriminata; gli bastò trovare un teste compiacente, un Carlo Vezzani qualunque che affermasse d'aver lui scritto la corrispondenza ma da Camerano d'Ancona... E così fu assolto.

L'ingenuità più santa non sarebbe capace d'inghiottire un castello così enorme. Se l'*Asino* pubblicò la corrispondenza difamatoria, doveva conoscere almeno il corrispondente, per fidarsi dell'onestà e della veridicità sua. E se conosceva il corrispondente doveva pure conoscere... Camerano d'Ancona. Ma i giudici di Roma furono più ingenui dell'ingenuità stessa, ed assolsero. Noi ci congratuliamo coll'*Asino* che ormai si è assicurata l'impunità. E' un bel privilegio che s'acquista col combattere tutti i privilegi con ogni sorta di armi.

Ma un dubbio atroce tormenta l'anima nostra, ed è che la Magistratura sia inquinata. Si conoscono le simpatie vive che la Massoneria ha per l'*Asino* e si conoscono pure le ingerenze che la Massoneria ha nella Magistratura. Non diciamo altro.

## Il cardinale Respighi a Regina Coeli.

Roma, 7. — Stamane il cardinale Respighi, vicario di Sua Santità, si è recato al Penitenziario di Regina Coeli in Trastevere dove ebbero luogo 50 cresime e 40 prime comunioni, oltre cento comunioni in soddisfazione del precetto pasquale.

## Il Congresso della Gioventù cattolica a ROVIGO.

Tutto l'Episcopato Veneto ha aderito al Congresso che si terrà a Rovigo i giorni 9-10 corr. Riportiamo la lettera di S. Eccellenza il nostro Arcivescovo:

Udine, 27 aprile 1908.

Pietro Zamburlini, Arcivescovo di Udine, aderisce di cuore alle savie proposte che verranno discusse nell'eminente Congresso della Gioventù cattolica Italiana da tenersi in Rovigo, facendovi voti che le energie ben dirette della balda gioventù cattolica riescano sempre meglio a raffermare le massime che armonizzano coi principi di fede e religione, mirando sempre a quanto inculcano i Vescovi e vuole il Papa. Manda frattanto la sua pastorale Benedizione.

## Nel Parmigiano

Gli scioperanti non vogliono arbitrati. Malvagità contro una donna. L'Agraria.

Parma, 7. — Un grave fatto venne denunciato dal bollettino della società agraria, che uscirà stamane: A Martorano trovavasi a lavorare in un prato certa Colla Innocenza, figlia di liberi lavoratori ed essa pure non iscritta ad alcuna lega. Ieri un gruppo di scioperanti, capitanati da certi Jozzino Ferdinando, Pogni Alberto e Torelli Giovanni penetrarono nel prato, afferrarono la Colla e la trasportarono a circa cento metri di distanza e dopo averla percossa e insultata brutalmente le introdussero in bocca un topo vivo. La disgraziata presa da paura e da ribrezzo svenne. I leghisti fuggirono immediatamente, ma furono riconosciuti e denunciati all'autorità che procederà contro di essi.

Stante il comitato di agitazione dei lavoratori presso la camera di lavoro di Parma ha deliberato di non prendere in considerazione l'offerta di arbitrato di cui si fa cenno nell'ordine del giorno proposto da Bissolati e testè votato dalla direzione del partito socialista, perchè secondo esso comitato non si può né si deve parlare di arbitrato, ma soltanto di trattative da farsi da apposita commissione. Il trasporto del bestiame da una località all'altra prosegue come nei giorni passati senza che in alcun modo venga disturbato dagli scioperanti. I liberi lavoratori compiono l'opera loro senza subire atto di violenza alcuna.

Una disgrazia è avvenuta oggi: il soldato Agostino Pece del 55.º fanteria del distretto di Alessandria, nel gettarsi giù dal carro del battaglione, che conduceva, per fermare il mulo, spaventato al sopraggiungere di due automobili, cadde disgraziatamente sotto le ruote del carro restando morto sul colpo.

Oggi all'Agraria si tenne assemblea. Si concluse votando un ordine del giorno, nel quale il consiglio della federazione interprovinciale fra le associazioni agrarie plaude alla valorosa azione svolta dall'associazione agraria di Parma; fa voti perchè il governo riconosca la necessità di regolare nell'interesse dell'economia generale e della libertà la base della concorrenza fra i fattori della produzione a fine che non si degeneri in lotte di classe; esprime la fiducia che dall'odierno conflitto di Parma si siano fatta strada la verità e la giustizia. L'ordine del giorno è stato anche approvato dai rappresentanti delle associazioni industriali e commerciali presenti.

## IL GIUBILEO IMPERIALE di Franz-Josef

Vienna, 7. — Oggi Franz Joseph al castello di Schönbrunn festeggia il suo 60.º anno d'impero.

L'addobbo della città è compiuto. Tutti gli edifici pubblici sono addobbati. Anche le case private sono decorate splendidamente; alcune dal pianoterra al tetto.

Splendida è la stazione di Penzing e la via che da essa conduce al castello di Schönbrunn. Grandiose aste con festoni e con bandiere corrono lungo la strada.

D'asta in asta corrono ghirlande. Presso il ponte sopra un alto arco trionfale tutto fiori e bandiere. Le quattro isolelette dinanzi e dietro il ponte sono trasformate in vasi di fiori: vi si innalzano obeliscetti che saranno illuminati sfarzosamente.

L'imperatore Guglielmo, l'imperatrice, il principe Augusto Guglielmo, la principessa Vittoria Luisa sono giunti alla 9.30 di stamane alla stazione di Meidling presso Vienna. Quivi salì sul treno Francesco Giuseppe.

Il treno imperiale giunse alle ore 10 alla stazione di Penzing, presso Schönbrunn; alla stazione si trovavano tutti gli arciduchi, le arciduchesse, i rappresentanti e le autorità, il borgomastro di Vienna, i membri dell'ambasciata tedesca e numerose notabilità.

Francesco Giuseppe scese primo dal vagone; poscia Guglielmo che strinse la mano agli arciduchi ed abbracciò l'arciduca Francesco Ferdinando.

La cerimonia degli auguri ha avuto luogo nella sala degli specchi del castello. I principi stranieri si sono recati attraversando gli appartamenti imperiali, in quella sala. I personaggi del seguito sono rimasti nella grande sala rossa.

Appena l'imperatore Francesco Giuseppe è entrato nella sala degli specchi le porte sono state chiuse. L'imperatore Guglielmo ha presentato gli auguri di felicità all'imperatore a nome dei principi federati tedeschi e delle libere città anseatiche per il suo giubileo. L'imperatore Francesco Giuseppe ha risposto ringraziando.

Frattanto gli arciduchi e le arciduchesse con l'imperatrice di Germania, la principessa Vittoria Luisa e il principe Augusto Guglielmo erano riuniti nella sala rossa. Terminata la presentazione dei voti da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto l'imperatrice di Germania con i figli principessa Vittoria Luisa e principe Augusto Guglielmo.

## I discorsi di due Imperatori - Un telegramma al Re d'Italia.

Vienna, 7. — Ecco il discorso pronunciato dall'Imperatore Guglielmo:

« La grazia della Divina provvidenza ci ha permesso di riunirci oggi attorno all'augusta persona di Vostra Maestà.

Due generazioni videro la Maestà vostra consacrare sessanta anni di sua vita al benessere ed alla prosperità dei suoi popoli ed a dedicarsi a questa missione col più nobile e più infaticabile zelo.

Così il cuore di Vostra Maestà deve essere pieno di giusta fierezza e di maggiore soddisfazione quando da ogni parte i suoi sudditi si sforzano di ricambiare con amore e gratitudine la paterna sollecitudine del loro benamato sovrano. Ma non soltanto i suoi sudditi acclamano con gioia il loro imperatore e Re. Anche oltre le frontiere dell'Impero il mondo si inchina con rispetto ed ammirazione davanti alla venerabile persona della Vostra Maestà.

Il discorso continua ancora su questo tono e così conchiude: « Dal profondo del cuore offriamo i nostri omaggi al nobile sovrano, al fedele alleato, al potente tutore della pace sul quale invociamo le più ampie benedizioni del cielo ».

L'imperatore austriaco dopo avere ringraziato Guglielmo con calda effusione, così si esprime:

« Mi è lecito considerare in questo atto di affetto cordiale che mi rende così lieto: una dimostrazione solenne del principio monarchico, al quale la Germania deve la sua grandezza e la sua potenza. Anche l'Austria Ungheria poggia le sue forze sopra questo stesso principio ed io ho trovato sempre nell'inalterabile e fedele amore dei miei popoli la sicurezza necessaria pel compimento dei gravi doveri che mi incombono.

Francesco Giuseppe così rispose ad un telegramma del Re d'Italia: « Sono estremamente commosso per la delicata attenzione che Vostra Maestà ha avuto di esprimermi le sue felicitazioni nel giorno stesso in cui Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo, nostro augusto alleato ed amico, ed i principi tedeschi si trovano riuniti attorno a me. Ringrazio cordialmente la Vostra Maestà mi felice di questo nuovo attestato della stretta alleanza e dell'affettuosa amicizia che ci unisce ».

## Note e commenti

### Il pericolo nei treni.

Nei treni si corre un solo pericolo: quello di venir ammazzati. E ammazzati non in causa di scontri, o deragliamenti, che ormai non vi si abbatterebbe, ma ammazzati dai grassatori. I quali, da qualche anno a questa parte, sembra abbiano appunto scelto i treni come località adatte alle loro brigantesche operazioni. Tanto più che la polizia non arriva mai a scoprirli! Il grassatore ascende, quando crede meglio, in treno; adocchia la vittima; la scanna; la deruba; poi scende indisturbato e via, senza che alcuno se n'accorga.

E il capotreno? Segue il treno. Mentre questo infatti fila, a sua volta egli fila. Fila l'idillio col gentil sesso, che opportunamente egli ha collocato in uno scompartimento riservato al « signore solo ». E i conduttori? O sonnecchiano in un angolo o fanno le risate con qualche viaggiatore di loro conoscenza. E il treno corre; e il treno fila da una all'altra stazione, nel qual tratto l'assassino opera con tutta comodità e con altrettanta segretezza.

Il servizio di sicurezza pubblica quindi sui treni e nelle stazioni ascia molto a desiderare; ed è naturale che il rapinatore ne approfitti.

### La sigaretta.

In tempi primitivi, il ladro si serviva della sigaretta al narcotico per la sua impresa. Di fronte a voi, che, rincantati in un angolo sognavate in treno dolci o amari, inutili o interessanti sogni a seconda dello scopo prefissivo nel viaggio, sedeva il signore gentile, il signore inguanto, che con bel garbo vi rivolgeva la parola d'occasione. E tra voi e lui si attaccava subito un colloquio tutto fraterno, tutto espansione. Egli vi diceva i fatti suoi; e voi a lui dicevate i vostri. E frattanto egli scandagliava i vostri più minuti segreti, contandovi anche il denaro che portavate in tasca.

Al momento opportuno, all'occasione propizia, egli traeva un bel portagioiello d'argento e ve ne offriva una... così... per passare il tempo. Come rifiutarsi a tanta grazia? Onde voi ne prendevate una che lo sconosciuto con bel garbo vi accendeva. E una, due, tre fumate... La testa cominciava a impensierirsi, gli occhi gravi, pigri cominciavano a socchiudersi...

— Il signore, ha sonno?  
— Così... così...  
— Riposi pure; la lascio in pace.

E voi v'addormentavate di un sonno profondo. Allo svegliarvi, non era più con voi lo sconosciuto; era sparito e con lui erano spariti il vostro orologio e il vostro denaro. Triste risveglio; reso più triste dalla magra soddisfazione di una inutile denuncia alla questura. Così, in tempi pri-

mitivi, operava il ladro nei treni. Ma ora, evoluti, adopera altrimenti. Brandisce il leggendario coltellaccio del brigante e vi scanna... In tal modo non vi resta almeno la seccata della denuncia.

### Il caso Waugh.

Di simili incontri, quando non sono gli scontri, avvenendo in treno, non è meraviglia che talvolta il viaggiatore sogni, fantastichi ladri, grassatori, assassini. E questo — almeno pare — è il caso avvenuto al signor Alex Waugh vicino Viareggio. Questo signore racconta appunto che, passata la stazione di Viareggio, si svegliò bruscamente in seguito a rumore e vide quello che non doveva e non voleva vedere; cioè uno sconosciuto, dall'aspetto sinistro, che apriva lo sportello, entrava e si scagliava su di lui. Egli balzò in piedi, impugnò la rivoltella e... Imaginarsi; lo sconosciuto a tal vista saltò giù dal treno in moto come un fantasma e il sig. Waugh p'inf p'inf a lui dietro, senza però colpirlo.

Così, come lo narra il sig. Waugh il fatto successo l'altro ieri. Sembra invece trattarsi di allucinazione. Il Waugh raccomandò al cameriere della *sale à manger* di destarlo a Pisa poichè, stanco, egli voleva riposarsi. A Pisa il cameriere venne a destarlo; ma il Waugh, quali spettri mai di aggressioni, di assalti, di sangue erano corsi nei suoi sogni? — lo credette un aggressore, lo afferrò pel collo e non si tranquillò fino a tanto non fu bene desto.

Così, come lo narra la polizia, il fatto. Ma qual meraviglia, ripetiamo, l'essere ossessionati dalla paura di brutti incontri, quando non sono gli scontri, nei treni, se questi — brutti incontri, s'intende — avvengono? Il viaggiatore oramai, montando in treno, è ridotto quando non perde la vita, a perdere la ragione.

### Per un nuovo Generale dei Cappuccini.

Roma, 7. — E' prossimo il Capitolo generale di i Cappuccini per l'elezione del Superiore generale. Mi si assicura che il P. Bernardo d'Andematt (Svizzera) il quale occupa tale ufficio da 24 anni, non intende più accettare una riconferma.

### L'on. TURATI nel Consiglio dell'Emigrazione.

Roma, 7. — Stamane si è compiuto presso il commissariato dell'emigrazione, con l'intervento del commissario generale, ammiraglio Reynaldi, del commissario comm. Egisto Rossi e del segretario capo avv. Ugo Tambroni, lo scrutinio dei voti emessi dalla società di mutuo soccorso delle principali città marittime e di Roma per la nomina di un loro rappresentante nel consiglio dell'emigrazione. E' risultato eletto l'on. avv. Filippo Turati con voti 17 su 33 votanti. Dopo di lui ha riportato il maggior numero di voti (8) l'on. Barzilai.

### TOLSTOI E' RISTABILITO IN SALUTE.

Londra, 7. — Un telegramma da Mosca reca che il conte Leone Tolstoj si è completamente ristabilito. Egli si alza alla mattina alle otto, lavora fino a mezzogiorno e si trattiene alzato fino al pomeriggio. Egli sta ultimando un nuovo lavoro che assicurata sarà l'ultimo.

Riguardo alla celebrazione del suo giubileo egli si mostra seccatissimo e disse che spera solamente che qualunque cosa avvenga gli si usi la cortesia di lasciarlo in pace.

### Le notizie agrarie della terza decade.

Roma, 7. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile: — temperatura essendo alquanto aumentata, pur mantenendosi al disotto della normale, e le precipitazioni diminuite la vegetazione presenta ormai il suo sviluppo primaverile, sebbene tuttora essa si mostra in ritardo rispetto a stagione. E questo ritardo si rileva maggiormente nelle terre del Veneto, dell'Emilia, Toscana, Lazio e Sardegna, a causa delle piogge e della temperatura relativamente bassa, che in queste regioni continuarono per oltre la metà della decade. Lo stato dei campi è in generale assai promettente in tutta l'Italia Meridionale ed in Sicilia. Il grano ed i prati danno finora dovunque affidamento di buon raccolto. La vite vegeta rigogliosa ed il gelso sviluppa le sue foglie. Tranne qualche luogo, ove il maltempo arrecò lievi danni, in complesso la fioritura degli alberi procede regolarmente.

### I lavori della commissione suprema della difesa.

Roma, 7. — Il *Corriere d'Italia* dice che la commissione suprema della difesa nella riunione di ieri ha definito l'ordine dei lavori proponendo anzitutto la discussione di due questioni urgenti. Si suppone che una di queste sia la forma biennale su cui la commissione dovrebbe solo dare il parere tanto più che il Consiglio dell'Esercito si è mostrato contrario.

L'altra questione potrebbe essere quella che rilette la difesa costiera, alla quale devono provvedere tanto il Ministero della Guerra che il Ministero della Marina ciascuno per la parte che lo riguarda.

## Il Centro e le elezioni in Prussia

Con la data del 7 aprile la frazione del Centro al Landtag di Prussia ha pubblicato il suo proclama elettorale, che porta la firma dell'ufficio di presidenza nelle persone dei deputati Porsch, Herold, Dietrich, Roeren, Kirsch, Rütelen Spahie, Trimbera ed altri.

Il primo problema al quale tale importante documento volge la sua parola si è quello della riforma elettorale, facendo vedere quanto poco fin ora siano ottenute, e quale deve essere il compito della nuova XIX legislatura per conseguire una legge sull'elezioni corrispondente a quella ormai in vigore per le elezioni di Reichstag.

Seguono gli altri compiti non meno gravi, ai quali promettono i deputati del Centro di rivolgere per l'avvenire come hanno fatto per il passato, con tutte le loro forze e l'amore della loro energia, quali quello sul miglioramento degli stipendi per gli impiegati governativi, le riforme nel campo economico sociale specialmente per quanto riguarda le condizioni dei lavoratori nelle miniere, e lo sviluppo di ogni industria, di ogni commercio utile per lo Stato.

Nel campo socialistico ricorda il proclama quanto si è operato dal Centro in unione anche ad altri partiti per migliorare le sorti degli inseguiti nelle scuole popolari, e soprattutto per ridonare, sia pure con leggi speciali e non operative per tutte le provincie, il carattere confessionale alla scuola primaria. In buona parte ciò si è raggiunto ed il Centro continuerà a lavorare con tutto lo zelo e d'accordo lealmente con gli altri partiti, perchè sia sempre l'educazione cristiana, quella che informi le nuove crescenti generazioni.

Riguardo alla spinosa questione polacca il proclama continua con queste parole:

« La nostra posizione nella questione polacca resta ferma sempre quella da noi costantemente tenuta. Ed essa non viene determinata già da riguardi confessionali, o da altri partigiani; ma unicamente da quelli del retto sentimento della giustizia e del buon diritto, come altresì dai veri interessi della patria nostra, la Prussia. Anche noi riteniamo il problema delle provincie orientali come uno dei più importanti della nostra politica interna, che ogni buon patriota deve seguire con trepidità sollecitudine.

Anche noi desideriamo, che i nostri concittadini polacchi aderiscano senza riserva allo Stato prussiano. Ma riteniamo la via scelta dal Governo non soltanto ingiusta, ma non confacente nemmeno allo scopo ed adatta piuttosto a peggiorare che a migliorare la situazione.

« Perciò dobbiamo opporci a simile politica. E se recentemente si sono intaccati i diritti più sacri del popolo e dei singoli, il diritto di proprietà sull'avite zolle, la proprietà privata, noi combattiamo con tutte le nostre energie e forze una simile legislazione, che contraddice secondo la nostra opinione alla carta costituzionale, ai nostri principi, al nostro modo di concepire l'ordinamento sociale, ed ai bene intesi interessi della patria e della monarchia ».

Finalmente sulle leggi politiche ecclesiastiche scrive il programma:

« Nel campo ecclesiastico restano ancora degli avanzi delle leggi così dette del Kulturkampf e non ci è riuscito di eliminarli dopo il ravvicinamento verso la pace tra la Chiesa e lo Stato. Nell'ultima legislatura non si è fatto un passo solo in meglio. Si dice che le leggi rimanenti in tutto vigore di quel periodo, sono applicate con mitezza. Certamente ciò è vero in molteplici riguardi.

Per quanto però ciò accada nella massima sua estensione non desideriamo che la stabilità dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato sia rilasciata al criterio ed al beneplacito degli organi dello Stato, ma riposi sui dati criteri fissi presi dalla legislazione.

Per la realizzazione dei suoi gravi compiti religiosi e sociali, la Chiesa ha bisogno della sua piena libertà, come le era garantita prima delle leggi di maggio dalla lettera e dallo spirito della costituzione.

Dobbiamo quindi continuare a lottare, e non avremo tregua se non avremo riconquistata la piena libertà della Chiesa come lo era precedentemente.

Tutto ciò, osserva il programma, dovrà compiersi mantenendo la pace tra le confessioni religiose cristiane, tanto necessaria nel nostro Stato, ed attuabile solo con una giusta parità di trattamento.

Quindi anche nelle prossime elezioni i compiti da adempiere sono gravi e richiedono il concorso ed il voto di tutti coloro che aderiscono al partito ed alle idee del centro.

### L'imperatore della Corea sarà detronizzato.

Si ha da Tokio: « Secondo un dispaccio giunto da Seoul, che è evidentemente passato attraverso la censura, dei notevoli cambiamenti avranno luogo nella politica giapponese in Corea. L'imperatore di Corea sarà detronizzato e condotto al Giappone; i ministri coreani saranno sostituiti da ministri giapponesi; delle misure rigorose saranno adottate nei riguardi dell'esercizio coreano ».

On. Signor Sindaco Udine

**L'ospitalità Sarda**

Pranzi... luculliani.

Mariano Vittori ci descrive con vivezza, in rapide note di viaggio, gli abitanti della Gallura in Sardegna d'una ospitalità tutta speciale, qualche volta, come a Mamojada, paesello di Barbagia, completa, e tale che gli antropologi non sospettano esercitata in piena Europa. A ogni modo, in quasi tutta la Sardegna, per l'ospite è pronta la miglior camera, e nella camera tabacco, sigari, vino, caffè liquori. Se si vuol rimanere, s'è padroni, come in casa propria; se vuol partire, ti accompagnano con una scorta a cavallo e ti presentano ad altri amici del paese ove ti rechi. Conoscendo una sola famiglia, si potrebbe fare il giro dell'isola, senza cavare un soldo di tasca. Gli stessi briganti, a costo di vendere un armento o di aggredire un viandante, offrono all'ospite quanto hanno e quanto non hanno. I pranzi ai quali si deve partecipare son tali che lo stesso Gargantua ne creperebbe. Ecco la lista d'un pranzo trascritto di nascosto dal Vittori su un biglietto da visita tenuto sulle ginocchia: Pasta asciutta, minestra di pasta in brodo, porchetto di latte arrosto, capretto arrosto, arancinata al miele, cinghiale arrosto, dolci (un momento di sosta), pasta asciutta, minestra di riso in brodo, salame, cinghiale in umido capretto in umido, mufone arrosto, dolci, formaggi, frutta (altri cinque minuti di riposo), pasta asciutta, minestra di pasta in brodo, mufone in umido, pernici arrosto, capretto in umido, cordola, formaggi, frutta, dolci. L'ordine strano delle vivande si deve al fatto che i sardi vogliono che l'ospite faccia tre pasti in una volta... forse perchè soltanto nel tre è la perfezione.

**Una donna che lancia una bomba contro il governatore di Woronetz.**

Londra, 7. — Il Daily News ha da Pietroburgo: «Ieri una donna ha tentato di uccidere con una bomba il governatore di Woronetz, il quale era in carrozza insieme a sua moglie. La bomba esplose a qualche distanza. Il governatore rimase ferito alle gambe e alla faccia. La signora rimase pure ferita, ma non gravemente. La terrorista che lanciò la bomba fu raccolta in gravissime condizioni. La polizia non è riuscita a identificarla».

**La morte di suor Santina.**

Leggiamo nell'acericale Corriere della Sera: «Ieri è morta all'Ospedale Maggiore Suor Santina. Questo nome non dirà nulla a molti, ma esso era divenuto assai popolare fra la gente che soffre. Appena cinquanta quattrenne, Suor Santina aveva passato trent'anni come suora di carità negli Ospedali e di questi 27 in quello Maggiore di Milano. Iniziò in esso la sua caritatevole missione, come semplice suora, ma dopo otto anni, allorché i fratelli abbandonarono l'assistenza degli ammalati all'Ospedale Fatebe nefratelli a Porta Nuova, essa vi fu mandata ad organizzarvi l'assistenza delle suore. Vi stette due anni, trascorsi i quali andò per un anno all'Ospedale di Venezia all'identico scopo. Poi ritornò a Milano e da allora, nominata vice superiora, non abbandonò più la grande casa del dolore, spargendovi i tesori d'uno spirito votato alla carità, circondata d'affetto, di rispetto e di stima. La scorsa settimana era ammalata, ma cercò combattere il male, continuando nell'assistenza degli altri ammalati. Domenica le sue condizioni — si trattava di una polmonite infettiva — si fecero gravissime; non potè abbandonare il letto e ieri vi moriva assistita dalla Madre generale e da quella provinciale del suo ordine. La notizia della sua morte si sparse nellerocchie, ove era nota per la sua bontà e vi portò una grande tristezza. I funerali di questa nobile donna avranno luogo venerdì mattina. Saranno senza pompa, ma ad essi interverranno il Consiglio e le notabilità ospitaliere, e forse non pochi che ebbero da Suor Santina pietoso conforto in ore tristi. Fra tanti egoismi e tante vanità mondane vi è nello spettacolo di un'esistenza così generosamente sacrificata ad un'oscura ed operosa e benefica — (tanto che della buona suora non abbiamo potuto conoscere il nome) — qualcosa che conforta lo spirito e lo eleva.

**Nansen sposerà la principessa Vittoria?**

Berlino, 7. — L'Hamburger Fremdenblatt assicura, per notizie giuntegli da Cristiania, che è probabile un matrimonio tra Nansen, il noto esploratore polare e la Principessa Vittoria, terza figlia del Re d'Inghilterra. Il famoso esploratore polare, durante la sua permanenza a Londra quale ministro di Norvegia, avrebbe interessato estremamente la Principessa. A Cristiania come a Londra si sarebbe pure nota la circostanza che il Re Edoardo permise a Nansen di presentargli colà in amicitia le sue lettere di richiamo, mentre, secondo il rigoroso uso inglese, avrebbe dovuto presentarle a Londra con tutte le formalità. Nansen, che è rimasto vedovo l'anno scorso, ha 47 anni; la Principessa Vittoria ne ha 39.

**La situazione della Banca d'Italia.**

Roma, 7. — L'Italia rileva che la situazione della Banca d'Italia al 20 aprile presenta l'enorme margine di 270.000.000 per raggiungere i limiti normali della circolazione.

**IL FIGLIO DEL GENERALE**

Roma, 7. — Ricciotti Garibaldi è stato condannato per oltraggi ai carabinieri. Il generale Ricciotti, oltre alla causa intentatagli da Francesca Armosino per violazione della tomba di Manlio a Caprera, aveva pendente un processo per offesa ai carabinieri, per avere in quei giorni delle questioni per la tomba di Caprera, rivolto un rimprovero, chiamandolo «ministro in gonnella» ad un tenente dei carabinieri, il quale aveva fatto accerchiare dai militi la tomba del padre.

Il tribunale condannò in contumacia il generale Ricciotti Garibaldi a tre mesi di carcere e trecento lire di multa, applicandogli la legge del perdono.

Il generale informato della condanna che lo colpisce, ha dichiarato che non vuole assolutamente usufruire del beneficio della condanna condizionale ed ha qualificato la condanna come un volgare mezzo di polizia per colpire la sua persona.

Certo!

**L'impresa della ferrovia del Sempione paga un milione per rompere il contratto.**

Bellinzona, 7. — Secondo quanto pubblicano alcuni giornali, l'impresa Brandau che ha assunto e condotto a termine il lavoro per la ferrovia del Sempione, si rifiuta di costruire la seconda galleria come aveva dato ordine il consiglio federale. A termini del contratto la compagnia costruttrice si è dichiarata disposta a pagare la penale di un milione.

**Quanti giornali si pubblicano nel mondo?**

A questa domanda ha cercato di rispondere l'Energie Francaise compilando una statistica che assicura abbastanza esatta. Risulterebbe da questa che la Germania ha 5500 giornali, dei quali 800 quotidiani; ad essa tien dietro l'Inghilterra che ne possiede 3000; con 809 quotidiani, mentre la Francia ne ha solamente 2819 di cui poco più di 700 si pubblicano quotidianamente. L'Italia avrebbe 1400 pubblicazioni periodiche ma l'articolista non indica quante di queste veggano la luce ogni giorno.

Seguono poi, in ordine discendente, l'Austria, la Spagna, la Russia, la Grecia e la Svizzera, cosicché in tutta l'Europa l'opinione pubblica dispone, per manifestarsi di circa ventimila organi. Nell'Asia fra giornali quotidiani e riviste si contano più di 3000 pubblicazioni la maggior parte delle quali appartiene al Giappone e alle Indie Inglesi.

L'Africa non possiede che 200 periodici tutti pubblicati nelle colonie europee. L'America occupa un buon posto nella statistica giornalistica: soltanto gli Stati Uniti hanno 12500 pubblicazioni in cui sono compresi mille giornali quotidiani dei quali 120 redatti da negri. L'Oceania è assai povera quantunque l'Australia e la Nuova Zelanda abbiano buoni giornali e riviste. In complesso si può dire che si stampa un giornale per ogni 82000 abitanti del mondo.

**GLI ORRORI D'UN ASSEDIO.**

Edouard Gachot ha fatto, in un volume edito dalla Librairie Plon-Nourrit di Parigi una minuta e limpida ricostruzione dell'assedio di Genova, stretto dagli austriaci contro i diecimila francesi di Massena. E' il diario d'un'orribile guerra; diario che registra, per ora, gli avvenimenti dal 10 novembre al 25 giugno 1800. Il Gachot s'è giovato mirabilmente delle carte di Massena, del quaderno del conte Giambone dei rapporti dell'ammiraglio Heith, di tutti gli archivi italiani e austriaci e di diligenti visite ai campi di battaglia, e la narrazione è riuscita d'una importanza eccezionale. Le pagine consacrate alla fame degli assediati parlano d'inauditi orrori. La storia ripeté le antiche scene del blocco di Tiro. Le necessità d'un popolo che si difendeva svegliarono istinti di cannibalismo. Gli ossami dei cimiteri furono la notte disseppelliti e macinati. Alcune donne si sfamavano con le più putride carogne. Si videro fanciulli mischiare, per sfamarsi, il fimo delle bestie a teste putrefatte di pesci. Gli affamati andavano ad accchiappare nei crepacci dei baluardi pipistrelli, grossi ragni, lucertole. Si vendevano, come commestibili: la fibra del legno, i lombrici, gli scarafaggi, i grilli, i bruchi, quando i beccati non avevano più né cani, né gatti, né sorei. I Pallavicini, i Balbi, tutti gli illustri genovesi soffrivano gli spasmi della fame negli splendori dei loro palazzi. Un'ancia di pane valeva sei franchi: i conciapelli traevano dalla conca il cuoio per venderlo come commestibile. Un panino di crusca costava due franchi, un cavolo della grossezza d'una mano, tre; un gattino di qualche mese, trentacinque. I fiori deposti ai piedi delle statue dei santi erano presi e mangiati in insalata. Si vedevano i popolani disputarsi coi coltelli un piatto di minestra, che, caduta in terra, veniva raccolta sul ciottolato con le lingue. Centinaia di persone inseguivano nei vicoli tutti qualche cane smarrito: chi lo scannava, ne beveva il sangue; i più fortunati si gettavano a sbranare la spoglia, divorandola cruda. Un tale che un giorno aveva snidato delle rondinelle diventò ricco in poche ore. Fu vista una donna vendere rospi e api affumicate. Cinque persone si contesero all'asta un vasetto di miele che raggiunse il prezzo di 685 franchi. Pure l'eroico Massena potè tener testa al nemico, e finir con una convenzione (non volle che si scrivesse «capitolazione») onorevole. «Finché avrò un uomo per battermi e un essere da mangiare, io mi difenderò». Nel ritratto del Massena schizzato da Gachot, nell'attività formidabile spiegata dal generale durante l'assedio, spiccano tutte le virtù di resistenza e di audacia che furono di Napoleone.

**I consigli di officina.**

Anche il concetto dell'autorità padronale nell'interno degli stabilimenti — dico Alessandro Cantono nell'Azione sociale — si è andato trasformando. Un momento importante, epico nella storia dei rapporti tra padroni e operai è stato lo sciopero d'Anversa, col quale gli operai ottennero certe innovazioni, le quali toccano da vicino i loro interessi, non potessero essere effettuate, senza che essi fossero prima consultati.

Tra i commenti che allora si fecero a quel movimento, è notevole quello dell'Associazione catholique, che dilucidava la dottrina cattolica in questo punto, distinguendo la parte tecnica dell'azienda industriale, dalla parte sociale. Nell'ordinamento tecnico il padrone ha un'autorità piena ed intera; ma per ciò che riguarda l'ordinamento sociale, le variazioni di salario dell'orario, e le altre innovazioni che direttamente riguardano la maestranza operaia, l'autorità del padrone è naturalmente minore e deve essere esercitata in comunione con gli operai. E secondo questo ordine d'idee infatti sono sorti negli stabilimenti i consigli di officina composti di operai incaricati di essere in continuo rapporto con la Direzione per le questioni che sono d'interesse comune. L'iniziativa di Leone Harmel nella sua filatura di Valdes-Bois è tipica a questo riguardo. Egli ha istituito i consigli d'officina nel 1885 con questo sistema: gli operai delle diverse categorie eleggono un certo numero di compagni che si riuniscono ogni 15 giorni col padrone: questi consiglieri si occupano dei fatti avvenuti durante la quindicina, dei reclami degli operai, e così si impedisce che le piccole cause di malcontento diventino grosse e minacciose; l'autorità dei capi-fabbrica non ne ha sofferto in alcun modo e, mercè quell'istituzione, si è ottenuto un miglioramento tecnico nello stabilimento. In Germania fin dal 1891 fu discusso al Reichstag su l'opportunità di rendere obbligatorie queste istituzioni: la proposta non fu accettata e nel 1892 furono dichiarate facoltative. Ma il fatto si è che in Germania il dieci per cento degli stabilimenti di oltre 20 operai hanno un consiglio. Una cosa da notarsi è che questi consigli non hanno mai potere deliberativo; ma solamente consultivo.

Noi crediamo, conclude il Cantono, che il consiglio di officina segni un passo verso un migliore, più democratico e più cristiano ordinamento della fabbrica.

**Incidente diplomatico sulla moda.**

Una questione intorno alla moda femminile, discussa pochi giorni fa nel Congresso delle donne italiane, poco c'è corso che non abbia sollevato una questione internazionale... fra i sarti di tutto il mondo. Chi sollevò la questione nel Congresso fu la signora Rosa Genoni, la quale propose un radicale rinnovamento nelle vesti femminili per dar loro, in Italia, un carattere nazionale. Con quel suo discorso la coraggiosa congressista, che è addetta a un grande magazzino di mode nel Belgio, mostrò a luce meridiana di possedere in ugual misura la facoltà di parlare, e di parlar bene, e il segreto di saper tagliare i panni addosso alla gente, e di saperli anche cucire. Inoltre mostrò molto affetto per la tradizione della terra nativa e per l'estetica nazionale benchè occupata in una grande sartoria estera.

Ma così non la pensa la casa belga nei cui magazzini lavora la signora Genoni, perchè di punto in bianco la povera donna fu telegraficamente licenziata. Il suo discorso, nientemeno, fu giudicato offensivo verso la Francia.

I pochi circoli ancora superstiti del Congresso si commossero: telegrammi di protesta partirono; si fecero pratiche quasi diplomatiche. Ma un ulteriore telegramma annunzia che la casa belga, venuta a più miti propositi, ha revocato il licenziamento della signora Genoni. E ha fatto bene e la lodiamo.

E così anche questo incidente, che minacciava di turbare la quiete europea, ha avuto, come tante altre questioni arcaiche, un lieto fine metastasiano.

**Le conseguenze d'una riforma laica**

«E che sarà dei malati dell'ospedale?» era la domanda che si sentiva nei passati per le contrade di Alessandria tra un senso di sgomento e di disgusto. La cosa era seria; cacciate le odiate suore di carità, sostituiti gli infermieri laici, all'ospedale, questi si erano già intesi per uno sciopero, ed era imminente il doloroso spettacolo degli infermi abbandonati senza assistenti e senza ristoro.

Era un altro trionfo del laicismo socialista temendo l'indignazione del popolo, e con tutti gli sforzi cercarono di impedirlo. Per ora lo sciopero è sospeso, ma sta la minaccia e di giorno in giorno gli alessandrini si aspettano di vedere delle scene strazianti e pietose a pro' del laicismo.

Intanto le cose amministrative di quella città si avviano al fallimento; dopo la cacciata delle suore il personale dell'ospedale importa a tutt'oggi una spesa di 27 e più mila lire all'anno; le infermiere laiche non patentate si ebbero un aumento di 15 lire al mese; adesso bisognerà aumentare anche gli infermieri per evitare lo sciopero; il Comune, ossia i contribuenti, prima pagavano all'Ospedale un sussidio di 3 mila lire, adesso ne devono pagar 30.000, che diventeranno 35 o 40 mila, per contentare gli infermieri.

Ma che monta? Le suore sono cacciate: basta! I contribuenti pagheranno! Ed hanno ancora la testa sul collo quelle Città e

Comuni che con questi esempi stanno pel soffio laico e votano nelle elezioni per laici?

Se ne dite poi il bell'esempio di amministrazione socialista economica ed imparziale. Dopo avere creato due posti nuovi da segretario degli Uffici di Segreteria della Congregazione di Carità e dell'Ospedale, pensionò, dopo solo 13 anni di servizio, il segretario capo con 1650 lire annue.

Così costui va a godersi la vita e vi è un posto per un altro compagno. Evviva il socialismo pratico!

**I molteplici suicidii d'una donnaccia**

Lodra, 7. — Il Daily Telegraph ha da New York:

Otto giorni fa a Laporte, nello Stato di Indiana, un grave incendio distrusse completamente una casa appartenente alla signora Bell Guinness, la quale rimase vittima delle fiamme insieme ai suoi tre figli che, almeno apparentemente, essa amava visceratamente.

Sorsero subito sospetti che l'incendio fosse doloso e si procedette all'arresto del giardiniere al servizio della signora Bell Guinness, certo Lamphere, sul quale pesavano gravi indizii.

Si procedette poi a scavi nel giardino della casa incendiata; questa operazione condusse alla scoperta di sotto calaveri. Un impiegato ferroviario ha dichiarato che negli ultimi sei mesi egli trasportò a varie riprese nella casa della signora Guinness 5 grossi baui. Ciò fa ritenere alle autorità che la signora Guinness usasse la sua casa per farvi scomparire i cadaveri ingombranti. La polizia sospetta che i baui contenessero cadaveri di persone assassinate a Chicago, mandati dagli assassini alla Guinness con l'incarico di farli scomparire. Si ricorda che entrambi i mariti della Guinness morirono in circostanze che fecero sospettare si trattasse di morte violenta. Il primo era assicurato per circa 50.000 fr., il secondo per 20.000, e le Compagnie di assicurazione pagarono tali somme alla signora Guinness.

**Le «lampade» votive sulla tomba di Dante.**

Scrivono da Ravenna: Il Sindaco e la Giunta, accogliendo una idea del comm. Corrado Ricci, si adoperano perchè l'omaggio della lampada fiorentina e dell'ampolla triestina alla tomba di Dante avvenga il giorno in cui si apre il Museo dantesco. La cerimonia avverrà forse in giugno.

Il discorso sarà pronunciato nell'aula magna della Classense, che ha vedute le adunanze degli Iuformi e degli Arcadi ad oziosi svaghi letterari, ma non una sola cerimonia ha veduto che attestasse una idealità civile e italiana; Ravenna, per bocca di Corrado Ricci dirà il suo omaggio al Poeta e il suo proposito di vita e di gloria; nel mausoleo di Dante i rappresentanti della città che diede a lui i natali e all'arte, alla letteratura d'Italia gli inizi e il fiore; e gli inviati di quell'altra che nutre con tenace forza d'amore il suo diritto storico nel deserto della nostra indifferenza e deplorano l'offerta votiva dell'Italia che ha ancora da essere.

**La miseria in cifre.**

Di alcuni paesi si dice che sono ricchi: della Germania per esempio. Ora, la rendita media giornaliera del tedesco è di 33 centesimi al giorno e nella sola Berlino vi sono 30 mila appartamenti in cui ogni stanza è occupata da sei persone. Vi sono di quelli i quali credono che un grande alleviamento di miseria si otterrebbe se si confiscassero tutti i guadagni e le rendite superiori a 10 mila franchi annui, per ripartirli fra le persone che guadagnano meno di tal somma, ma queste allora non vedrebbero aumentati i loro profitti che del 12 per cento. Un operaio che guadagna ora 2 franchi ne guadagnerebbe 2.24. Che cosa sono 24 centesimi?

Il Novicov ci dà nella Revue un'idea delle colossali proporzioni della miseria economica dell'umanità. Nel 1987 la produzione mondiale del grano è stata di 87 miliardi di chili. Ora ammettendo che per ogni uomo occorrono, fra pane, pasta e altri generi, 200 chili all'anno, la produzione necessaria dovrebbe essere di 300 miliardi di chili: quindi, c'è tre volte meno grano di quanto ne occorrerebbe all'umanità. E' vero che molte popolazioni non consumano grano, ma sono quelle che consumano alimenti meno nutritivi i quali dovrebbero essere sostituiti col grano.

Prendiamo lo zucchero: un uomo che possa usarne a suo desiderio ne consuma 50 chili all'anno: ne occorrerebbero quindi per l'umanità 75 miliardi di chili. L'uomo se ne produce ogni anno 12 miliardi.

Per vestire tutta l'umanità occorrerebbero 9 miliardi e mezzo di chili di cotone: invece la produzione attuale del cotone su tutto il globo è di 4 miliardi di chili, e bisogna notare che una parte considerevole è adoperata per mille altri usi domestici. E ancora: su 83 milioni di chilometri quadrati del vecchio continente, 12 milioni sono completamente privi d'acqua. E si potrebbe continuare.

**„Catechismo Breve“.**

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesì a pronta Cassa.

**Dalla Provincia**

**Pordenone**

7 maggio. I furti ferroviari.

In seguito ad ordinanza della Camera di consiglio presso il nostro Tribunale, dopo un mese e mezzo di carcere, ieri mercoledì, furono rilasciati: Stolf Giacomo fu Nicolò oste e Ferrario Michele fu Giacomo operaio alla ferreria; oggi uscirono Stimamiglio Luigi fu Giovanni deviatore, dietro cauzione di L. 25 e Boschian Bailo Sante manovratore previa cauzione di L. 100, domani venerdì verrà scarcerato Scandella Umberto fu Pietro magazzinoiere alla P. V. il quale dovrà pure prestare cauzione di L. 100. Proseguendosi le indagini da parte delle autorità nulla possiamo dire di più.

**Servizia alla Stazione.**

Oggi giovedì un povero diavolo, e con lui molti altri, che doveva spedire della merce alla G. V. si presentò allo sportello alle ore 13 e dovette attendere per fare l'operazione fino alle ore 15 1/2 e cioè quando il gestore ritornò dal pranzo! Ci si dice che ciò succede tutti i giorni. Che ne dice il sig. Capo-stazione??

**Forte gradinata.**

Stasera giovedì alle 19 scoppiò un violento temporale. La gradine cadde secca per oltre un quarto d'ora devastando queste campagne.

**Fiume**

5 maggio. Ragazza che accoltella l'imammarato.

Certa Caterina Rorai, di qui, in seguito sembra, all'abbandono del suo innamorato, si armò di un lungo coltello, col quale lo ferì al viso, in modo da recargli uno sfregio permanente, sante la gravità della lesione. La ragazza, denunciata all'autorità giudiziaria, confessò pienamente il delitto commesso.

**Ligosullo**

5 maggio. La partenza del Curato.

Il nostro amatissimo Curato D. Ermes Tessori ieri ci ha lasciati per assumere la Parrocchia di Montevars, di cui prenderà possesso Domenica p. v. 10 corr.

Per le sue doti di mente e di cuore, pel suo zelo ed instancabilità si era accaparrato, nel breve tempo che fu tra noi, la stima e l'amore di tutti. All'addio dato dall'altare tutti furono commossi e moltissimi fino alle lacrime. Non sembrava vero che dovessimo distaccarci. Buona parte della popolazione volle accompagnarlo per buon tratto di strada, molti anzi fino a Tezze: seguì questo di affetto non comune a chi consideri quanto questa strada sia lunga e faticosa. Si abbia, Don Ermes, il nostro riverente ed affettuoso saluto, in modo speciale da questa Società Catt. di M. S., per merito suo ora fiorente, ed insieme i più fervidi voti di lungo e fecondo apostolato in mezzo al nuovo gregge che Dio gli affida. Giacomo Craighero. Presidente della Società Op. di M. S.

**Gemona**

7 maggio. Unione ciclistica.

La nostra Unione Ciclistica invita i propri soci ad intervenire alla gita che si farà Domenica 10 corrente a S. Giovanni di Manzano per parteciparvi alla inaugurazione del vessillo di quella Consorella. Alle 12 1/2 è stata fissata l'ora della partenza.

**La perdita d'un ottimo impiegato.**

Giunge nuova che il nostro vice segretario sig. Ulisse Fedrigo v. ne ad unanimità di voti eletto a segretario di Rosinetta nella seduta tenutasi quest'oggi da quel Consiglio Comunale. Alle congratulazioni degli amici e conoscenti aggiungiamo le nostre.

**Spilimbergo**

7 maggio. Manovre di brigata.

Quest'anno nel nostro Distretto seguiranno dal 5 al 10 agosto le manovre di Brigata. Prenderanno parte alla manovra i reggimenti 37, 79, 80 fanteria. Le manovre dureranno una ventina di giorni.

**Brigantaggio.**

L'altra sera la messaggeria postale che fa servizio da Spilimbergo a Forgaria, giunta nel bosco di Valorigo fu fermata da due sconosciuti, che si misero alla testa dei cavalli. Ma il guidatore, tal Pietro Chitussi, sferzando violentemente gli aggressori ed eccitando i cavalli a correre riuscì a liberarsi e mettersi in salvo, mentre i due teppisti si davano alla fuga sparando nel bosco.

**Il Telefono del CROCIATO**

porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIABLO SACRO.

Sabato 9 — s. Gregorio.

Fiere e mercati della Provincia

Bertiolo, Belluno, Cividale, Pordenone, Motta.

**Nell'industria cittadina.**

Ieri verso le 18 s'accendeva il primo fuoco d'una fornace «croatina», nella braida Franzolini, sita fra il Viale Palmanova e le Segherie Dal Torso.

La signora Franzolini aveva ideato di costruire una palazzina per proprio conto nella braida. Ma siccome la braida era troppo alta, e ne sarebbe venuto un dislivello incommo tra la palazzina e la strada, pensò di asportare la terra.

Dietro assaggi si venne a constatare che il terreno era formato da ottima argilla. La signora Franzolini fece quindi trattative colla Ditta Cappellari che ha la nota fornace sul viale Palmanova, onde volesse valersi dell'argilla. Ma la Ditta Cappellari pretendeva un compenso.

La signora Franzolini allora credette più utile costruire nel proprio fondo una fornace «croatina» onde lavorare per proprio conto l'argilla che voleva asportare.

Ma da cosa nasce cosa. Nuovi assaggi dimostrarono che la braida offre un materiale di lavorazione per sette od otto anni ad una buona fornace. La quale sorgerà presto.

L'attuale «croatina» sarà quindi provvisoria e funzionerà soltanto per fabbricare il materiale necessario per costruire... la figliola maggiore.

**Funebria.**

Nella chiesa di S. Nicolò si tenne ieri una solenne ufficiatura per la Contessa *Livia Asquini di Colloredo*.

La funzione fu promossa dal *Patronato operaio femminile*, di cui la marchesa di Colloredo è Presidente e la contessa Letizia Asquini consigliera. La chiesa, messa a lutto, accoglieva tutte le signore della nostra aristocrazia: la funzione fu veramente solenne. Quanto dolore in tutti i cuori! quante lacrime su tutti gli occhi! quanta fede e quanta speranza in tutte le anime!

**Il Ministro Cocco-Ortu per il Convegno di S. Pietro al Nativone della "Pro Montibus".**

Domenica adunque a S. Pietro al Nativone avrà luogo l'annunciata festa della fiorente società *Pro Montibus et Sylvis* e seguirà pure la gita sociale. Alla festa venne pure invitata la stampa cittadina.

Notiamo poi come al senatore co. di Prampero presidente della Sezione friulana della *Pro Montibus* è pervenuto il seguente telegramma del Ministro dell'Agricoltura: « Lieto poter incoraggiare iniziativa costosa Sezione Friulana della *Pro Montibus* prometto un sussidio di lire 400 per impianto vivaio fruttiferi S. Pietro al Nativone che dovrà servire a popolare di scelte ed accertate varietà piantine frutta secondo tua richiesta. Ministro Cocco-Ortu ».

Un telegramma quasi uguale a quello di cui sopra, venne pure spedito all'onorevole Morpurgo.

L'importanza indiscussa del Convegno di S. Pietro viene con questa efficace partecipazione del Ministero ad essere confermata, cosa d'altronde facilmente prevedibile, se si tien conto delle larghe simpatie che la *Pro Montibus* gode in tutta la Provincia.

**Beneficenza.**

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Mons. Osterman, Pasquale Fior ovre L. 5.

In morte della co. Livia Asquini, Pasquale Fior ovre L. 5.

In morte di don Valentino Riva, don Felice Della Rovere ovre L. 2.

In morte di Nadeja Fachini, G. B. Marioni ovre L. 5.

In morte di Fabrizio Giuseppe, Visentin Fortunato ovre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Bollettino giudiziario.**

Roma, 7. — Pasini, giudice del tribunale di Pordenone, è tramutato a Treviso. — Annichiarico, è nominato sotto archivistica nell'archivio notarile di Udine.

**Comitato friulano per la navig. interna.**

La vita del Comitato friulano per la navigazione interna è ormai assicurata. Intervengono continuamente nuove adesioni. Ha ora chiesto di far parte del Comitato la Società Ferriere di Udine Pont San Martin.

**Bicicletta che si sfascia e ciclista che si rompe la testa.**

Nei pressi di S. Caterina, avvenne l'altro ieri una grave disgrazia ciclistica; il sig. Fabris consigliere comunale di Pasian Schiavonesco mentre passava con discreta velocità sul suo cavallo di ferro, all'altezza della distilleria Monino sentì che il proprio veicolo tutto un tratto non poteva più reggere e si sfasciava.

Il Fabris avrebbe voluto scendere dalla macchina ma non fece più in tempo e andò a sbattere colla testa sull'acciottolato producendosi delle ferite lacere alla fronte.

Raccolto da due persone che di là passavano, venne tosto trasportato nello spacio liquori del sig. Monino, dove fu curato alla meglio. Il fabris fu più tardi condotto al suo paese con una vettura; ivi si ebbe le ulteriori cure del caso dal medico di Pasian Schiavonesco che lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

**Programma**

dei pozzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 8 maggio dalle ore 20 alle 21 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Ebreo » Apolloni
2. Mazurka « Madrilena » Rodriguez
3. Ouverture « Op. 24 » Mendelssohn
4. Finale III « Gioconda » Ponchielli
5. Gran finale atto II « Don Carlos » Verdi
6. Marcia della Vittoria Beccucci

**Teppisti anche a Udine?**

Riceviamo:

*Egregio Signor Direttore,*

Un teppista affrontò l'altro ieri nei pressi di piazza S. Giacomo certa Suor Maria della Carità, apostrofandola con parole oscene e bestemmie, misurandole uno schiaffo, che per fortuna, andò a vuoto. Questa Suora è una delle compagne di Suor Teresa dell'ordine di S. Vincenzo di Pauli, figlia del signor Pasquale Fior, la quale trovasi qui per fondare una Casa ove raccogliere, curare e mantenere tutto il giorno i bambini di quelle povere operaie che devono assentarsi la giornata dalla casa. La suddetta Suor Maria andava appunto allora ad assistere una povera vecchia inferma.

Mi pare, egregio Signor Direttore, sia bene che il pubblico conosca gli atti di questa genia degenerata, che disonora la città e sappia anche, al caso, mettere a posto con delle buone legnate questi cani idrofobi, se l'Autorità non saprà efficacemente intervenire.

Colla massima considerazione

*Devotissim.*

**Cospicui doni al nostro Museo del Risorgimento.**

Al Presidente della Società Reduci e Veterani, ing. Heimann pervennero recentemente due splendidi doni per il nostro Museo del Risorgimento.

Il primo è un ritratto ad olio di Carlo Alberto, copia del ritratto esistente a Moncalieri ed il dono fu fatto dal Re; il secondo fu fatto dall'oc. Rava, ed è pure un ritratto rappresentante i « Bersaglieri di Porta Pia, copiato dal quadro del Cammerano con disegno ed incisione di De Sanctis.

**Bandito dall'Austria.**

Il friulano Luigi Perissini d'anni 26 seggiolaio di Corno di Rosazzo è stato definitivamente bandito da tutta la regione austro-ungarica e scortato al confine dai poliziotti tedeschi, dopo aver scontato 8 mesi di carcere duro per violenza.

**Due dita schiacciate.**

La fanciullina Miani Veneranda, quattrenne, mentre con un suo fratello maggiore scherzava col martello, si ebbe un colpo di questo sulla mano sinistra. Alle sue grida di soccorso, accorse la mamma che la trasportò all'Ospedale ove le si prestarono le cure del caso.

La bimba aveva riportato lo schiacciamento delle dita medio ed anulare; guarirà in una trentina di giorni.

**Un braccio rovinato sotto il trapano.**

Ieri mattina dopo le 10 l'operaio Bertoli Umberto, sedicenne, mentre si trovava nell'officina Della Venezia in via Aquileia, riaccondendosi con un suo compagno, s'impigliò con un braccio in un trapano producendosi gravi ferite. Condotta all'Ospedale, venne medicato dal dottor Loi, il quale gli riscontrò ferite lacere multiple all'avambraccio, con espertazione di parti molli. Guarirà in 25 giorni.

**I feriti di ieri all'Ospedale.**

Degano G. Batta di 59 anni da Pasian di Prato ricorse alle cure dell'Ospitale per una distorsione alla gamba sinistra, causata da caduta accidentale. Medicato dal dott. Loi, venne giudicato guaribile in un mese.

— Maria Varettoni di 17 anni, udinese, mentre scendeva le scale cadde producendosi una grave distorsione alla mano sinistra. Curata dal dott. Indelli, fu dichiarata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

**Cose della Trento-Trieste.**

Sore fa nell'aula magna dell'Istituto Tecnico si procedeva alla elezione del Presidente onorario e del Consiglio direttivo della benemerita Società Trento-Trieste.

A Presidente onorario venne nominato il senatore A. di Prampero ed a Presidente l'on. Giuseppe Girardini.

Membro del Consiglio direttivo venne pure tra gli altri nominato il dott. Costantino Pernsini il quale però ha dovuto per ragioni di natura esclusivamente privata, dimettersi dall'importante carica.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 maggio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.78
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.85
» 3 0/0	» 69.50
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1229.—
Ferrovie Meridionali	» 673.—
» Mediterranee	» 400.50
Società Veneta	» 199.—
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 499.—
» Meridionali	» 347.50
» Mediterranee 4 0/0	» 501.25
» Italiane 3 0/0	» 351.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.25
<b>Cartelle.</b>	
Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	» 501.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 508.50
» » » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » 4 0/0	» 513.50
<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	L. 100.03
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 122.98
Austria (corone)	» 104.55
Pietroburgo (rubli)	» 262.23
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.50

I veri dentifrici *Botal*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

**Nei nostri Teatri**

TEATRO MINERVA.

*Sherlok Holmes,*

La compagnia drammatica diretta dal valente artista Paolo Colaci, reduce dai trionfi riportati a Filodrammatico di Trieste e Sociale di Gorizia darà questa sera la prima rappresentazione a questo Minerva con la commedia in 4 atti di F. Bonni « *Sherlock Holmes* » (Il poliziotto diletante) tratto dai racconti di Conan Boyle e replicata con ottimo esito in tutte le città ove venne rappresentata, tanto in Italia che all'estero.

Domenica seconda rappresentazione con la commedia eroi-comica: « *Il Capitano Fracassa* ».

Domenica ultima recita.

**Mercato dei vitelli.**

Riusci bene il mercato dei vitelli che ebbe luogo ieri fuori Porta Aquileia.

Malgrado la stagione, che tiene occupati i nostri agricoltori, ben 194 vitelli furono portati al mercato dei quali ne andarono venduti 116 a prezzi varianti dalle 74 alle 320 lire.

**Arresto.**

Verso le 6 di ieri sera fuori P. Gemona veniva arrestata certa Pozzini Marcella quarantenne, da Villalta, la quale era in preda ad ubriachezza molesta e ripugnante.

Alla Pozzini venne elevata contravvenzione.

**Il SS. Viatico e l'Esercito**

Questa mattina nel vasto circondario delle Grazie, veniva portata la S. Comunione per il perdono pasquale, agli infermi. Erano le 7 quando il devoto corteo composto di oltre cento persone, percorreva uno dei lati della spaziosa piazza d'armi. Tre battaglioni di fanteria stavano facendo le esercitazioni per compagne. Un capitano a cavallo, avvistato a distanza il SS. Viatico ordina l'attenti. Uno squillo di tromba echeggia nella spianata, segue un profondo silenzio, i militi presentano le armi il sacro corteo s'arresta, e Mons. parroco delle Grazie con ai lati due sacerdoti imparte la Benedizione del Santissimo alle truppe; il momento fu solenne commovente.

**Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.**

Somma antecedente	L. 3241.74
Clero e Popolo di S. Maria la L.	» 11.83
Parrocchia di Pers	» 10.—
Parrocchia del Carmine di Udine raccolte in chiesa	» 9.50
Parrocchia del Carmine, Udine	» 5.—
Cav. Angelo Loschi	» 3.—
Frezzani Pasqua	» 1.—
Parrocchia di S. Giorgio Nog.	» 12.50
Totale L. 3294.57	

**La regina Maria Pia gravemente malata.**

Lisbona, 7. — La regina Maria Pia soffre sempre di un attacco al fegato, abbastanza grave.

**COME SI SALUTA.**

Volete sapere qual'è la formula adottata come saluto presso i diversi popoli? I Greci antichi dicevano: *Chaire*, rallegrati. I Greci moderni dicono: *Che fai?* I Romani antichi: *Vale!* — cioè stà bene, sii forte! I Romani più vicini a noi: *Quale cosa dolce fai?* I Cristiani antichi: *Pax vobis*. La pace sia con voi. Gli Arabi: *Salem*, pace. I Cinesi: *Come state d'appetito?* I Persiani: *Possa l'ombra tua non diminuire mai.* Gli Olandesi: *Va con Dio*, felicemente. Gli inglesi: *How do you do?* Come fate voi l'azione di stare? Gli Slavi: *Quio*, pace. I Russi: *Zarastone*, state bene. Gli Spagnuoli: *Il Signore sia con voi.* I Francesi: *Bonjour*, o *Comment-vous portez-vous?* Gli Italiani: *Buon giorno*, come state? Gli Argentini: *Hasta luego*, a rivederci.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

**Ringraziamento.**

Sarò perennemente obbligato all'Esimio Dott. Cav. Luigi Zapparoli che operandomi felicemente l'orecchio sinistro che avevo da vario tempo sordo, *ridonandomi* l'udito all'istante.

Angeli Vittorio dei Casali Sartori.

**Banca Cattolica di Udine**

Situazione al 30 aprile 1908

Vedi avviso in IV pagina.

**CHI**

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

vuole assicurarsi delle vincite che possono raggiungere i 4,000,000

QUATTRO MILIONI di lire italiane

deve leggere attentamente l'avviso

che pubblichiamo in IV pagina.

**NOVITÀ**

Organo liturgico a canne

a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

**Grande Deposito Pianoforti**

L. Cuoghi

Udine - Via della Posta, 10 - Udine

**Dentista**

A. RAFFAELLI

PREMIATO

con medaglie d'oro e croce

UDINE

**Casa di assistenza Ostetrica**

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE

Telefono N. 324.

**CURAÇÃO**

delle Case

WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50

A. LEBON & FILS di Parigi

Cruchon gr. L. 8.00

nI vendita presso A. Manzoni e C.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER e C.

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

**I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie**

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa

o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata

Fabbrica

**GIO. BATTA TRAPOLIN**

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della

Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati

di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**Banca Cattolica di Udine**

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

**XIII Esercizio.**

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1908.

**Attività.**

Numerario in Cassa	L. 28,433.41	
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	> 102,984.—	
Cambiali in Portafoglio	L. 2,631,515.63	
attive ) scadute in corso di riscoss.	> 17,370.—	> 2,648,886.63
Antecipazioni sui Valori e Riporti	> 77,250.—	
Conti Correnti diversi	> 290,836.07	L. 368,086.07
Debitori e Creditori diversi	> 81,883.07	
Mobilio e spese d' impianto	> 5,000.—	
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni	> 5,000.—	
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 3,240,222.18</b>	

Valori di terzi (a garanzia operazioni)	L. 518,549.54	
(a cauzione di servizio)	> 12,000.—	
(a custodia)	> 10,936.75	> 541,486.29
Tasse e Spese d'Amministrazione	> 11,020.11	
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 3,792,728.58</b>	

**Patrimonio sociale.**

Capitale	L. 141,340.—	
Fondo di Riserva	> 55,047.47	
Fondo oscillazione valori	> 2,368.17	L. 198,755.64

**Passività.**

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	L. 2,818,575.87	
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	> 24,757.36	
Debitori e Creditori diversi	> 163,600.90	
Conto Dividendi	> 2,551.93	
Fondo previdenza impiegati	> 6,229.59	
idem e. Polizze assicurazioni	> 5,000.—	
<b>Totale della Passività</b>	<b>L. 3,209,471.29</b>	

Depositanti (a garanzia operazioni)	L. 518,549.54	
per valori (a cauzione)	> 12,000.—	
(a custodia)	> 10,936.75	> 541,486.29
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	> 41,771.—	
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 3,792,728.58</b>	

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere  
 Casasola comm. avv. V. **F. MARTINUZZI** **A. MIANI** **O. Politi**

**OPERAZIONI**

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0  
 » a **Risparmio libero** nominativi al portatore » 3 1/2 0/0  
 » a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0  
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.  
 Apre **Conti Correnti** anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 27,50 sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, la quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto d'altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pellorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso la farmacia Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto**

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3 07

**Laboratorio per la produzione di**

**Bandiere — Stendardi — Gonfaloni — Troni per Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.**

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**

**Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane — Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere — Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

**EDISON**

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

**Grandioso Stabilimento Cinematografico**

**L. ROATTO**

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

**Prezzi popolari**

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: l. posti L. 5 — Il. posti L. 3.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273!

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

**Amido Banfi**

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la bianchezza. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

Per avere l'assoluta certezza di vincere tanti premi in contanti che possono raggiungere i 4.000.000

**QUATTRO MILIONI**

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO BISOGNA FAR SUBITO ACQUISTO DI OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**L'UNICO IN TUTTO IL MONDO**

Che garantisce l'integrale rimborso del capitale e ASSICURA ad ogni diecina di obbligazioni UN PREMIO che può essere 1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 ecc.

**Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa**

La prima Estrazione col primo premio di Un MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

Una Diecina di obbligazioni VINCE SICURAMENTE un premio che può essere **1,000,000** e le altre nove obbligazioni vengono rimborsate.  
 Cinque Diecine di obbligazioni - HANNO ASSICURATE - 5 Vincite che possono ascendere a **2,000,000** e le altre 45 obbligazioni vengono rimborsate.  
 Cinquanta Diecine di obbligazioni - HANNO LA CERTEZZA di 50 Vincite che possono elevarsi a **3,310,000** e le altre 450 obbligazioni vengono rimborsate.  
 Cento Diecine di obbligazioni devono vincere assolutamente 100 Premi che possono elevarsi a **3,948,750** e le altre 900 obbligazioni vengono rimborsate.  
 Presso la Banca CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, e presso le principali Banche - Casso di Risparmio - Banchieri e Cambiavalute sono in vendita le obbligazioni e le poche decine complete di obbligazioni - CON PREMIO CERTO - ancora disponibili. Si raccomanda di chiedere sempre il programma dettagliato che precisa il prezzo delle obbligazioni, e delle diecine di obbligazioni, le condizioni di vendita, i confronti con altri prestiti a premio, e altre utili indicazioni.